

RIFIUTI

Sistri, aziende in allerta

Imprese in fibrillazione per il Sistri, il nuovo Sistema di tracciabilità dei rifiuti che partirà dal 1° ottobre. L'entrata in vigore delle norme che impongono alle aziende di dotarsi di nuove apparecchiature elettroniche per il controllo dei rifiuti (chiavette usb e cosiddette «black box») è ormai imminente: cresce perciò il timore, fra i soggetti coinvolti (circa 500 mila imprese), di non essere in grado di adempiere agli obblighi imposti dalla legge senza stravolgere i flussi di lavoro. A evidenziare il problema è Assosoftware, il cui «Gruppo Ambiente» si è riunito nei giorni scorsi per condividere le sperimentazioni aziendali finora effettuate per vagliare l'interoperabilità tra i sistemi gestionali e lo stesso Sistri. I risultati delle sperimentazioni verranno presentati alle associazioni territoriali e di settore di Confindustria domani, giovedì 9 settembre, a Roma. «Le criticità su cui è opportuno intervenire subito», ha sottolineato Bonfiglio Mariotti, presidente di Assosoftware e delegato Confindustria Servizi innovativi, «sono anche quelle relative alla formazione e all'assistenza tecnica, durante tutto l'anno, delle circa 500 mila imprese obbligate all'utilizzo del Sistri».